arpal.ARPAL.REGISTRO UFFICIALE.U.0007811 [illegible] 2022 h 10:00

aoorlig - 2 liguri - Regione Liguria
Prot-2022-0224842
del 21/03/2022

ARPAL
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Preg.mi

- Regione Liguria
  protocollo@pec.regione.liguria.it
- Settore valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile
  PEC: via.certificata@cert.regione.liguria.it
  e mail via@regione.liguria.it
  CA: Dott. Luca Iacopi,
  Email luca.iacopi@regione.liguria.it

OGGETTO: Contributo Arpal VIA n. rif. S878 - Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA per il Progetto di revamping del depuratore di Ronco Scrivia (GE) Proponente: IREN ACQUA S.p.A. Verifica completezza e adeguatezza documentazione ex art. 19 comma 2 del D.lgs. n. 152/2006.

In riferimento alla vostra nota Prot-2022- 0196305 del 08/03/2022, assunta in ARPAL con prot 6511 del 2022, relativa al procedimento in oggetto, si trasmettono di seguito le analisi effettuate per le tematiche acustica, reflui/rifiuti e odori e per ciascuna i chiarimenti che si riterrebbe opportuno acquisire. La presente si trasmette oltre i termini indicati nella richiesta, sentito il RUP.

In riferimento all'intervento in oggetto per la tematica Rumore si rileva quanto segue:

Si prende atto che lo studio attesta il previsto rispetto dei limiti di legge sui recettori abitati circostanti, fermo restando che entro 12 mesi dalla realizzazione delle opere dovranno essere eseguite, presso i recettori in parola e a cura del Proponente, i rilievi fonometrici atti a verificare il rispetto dei valori limite di legge per quanto riguarda l'impianto in questione. Gli esiti dei rilievi dovranno essere trasmessi agli Enti competenti. Qualora a seguito dei rilievi di cui sopra dovessero verificarsi una o più situazioni di non conformità ai valori limite, il Proponente dovrà predisporre un programma di interventi di risanamento (comprendente la descrizione, il beneficio atteso, il cronoprogramma e le misure mitigative temporanee) e inviarlo agli Enti suddetti.

Esaminato lo studio odorigeno agli atti, si esprime quanto segue:

Il proponente ha presentato il piano di gestione degli odori come richiesto relativamente alla situazione impiantistica finale.

In relazione a tale studio, non è stata valutata la parte relativa al modello diffusionale e alla ricostruzione del campo meteo, mentre per quanto attiene la caratterizzazione delle sorgenti si esprime qualche perplessità.

Sembrerebbe infatti che il dato di input da cui viene desunto il SOER delle diverse sorgenti si riferisca ad un dato misurato nella configurazione attuale, non relativo alla emissione delle sorgenti attuali, ma relativo ad un campionamento di aria ambiente in prossimità delle stesse.

Tale approssimazione, se confermata, determina certamente una sottostima dell'emissione di odore delle diverse sorgenti e di conseguenza una sottostima delle ricadute. In tale caso, in considerazione del fatto che le vasche sono aperte, e che questo aspetto potrebbe determinare

Direzione Scientifica UO PST
Indirizzo Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 0106437220
arpal@pec.arpal.liguria.it
pst@arpal.liguria.it
www.arpal.liguria.it

C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

problemi odorigeni, si riterrebbe necessario che la modellazione fosse ripetuta con dei valori di emissione di odore misurati alle sorgenti mediante idonee tecniche di campionamento (vedi wind tunnel).

In riferimento alle tematica reflui / trattamento rifiuti, si rileva quanto segue sull'attività proposta di trattamento rifiuti derivanti dalla pulizia di fosse Imhoff e di reti fognarie:

Per la realizzazione del sistema di trattamento rifiuti derivanti dalla pulizia delle fosse Imhoff e reti fognarie, ed in riferimento alLa deroga di cui al comma 3 dell' art 110 Parte 3a dLgs152/06, questa non si ritiene applicabile al caso in esame poiché non rispetta la condizione al punto a), infatti Confrontando le "concentrazioni degli inquinanti dei bottini" indicati in tabella 8 riportata a pag. 27 documento 2016GESI0046-Studio_preliminare_ambientale.pdf, questi, sia prima che nelle fasi pre e post pretrattamento, non rispettano i valori limite stabiliti per lo scarico in fognatura, così come riportati nella tabella 3, seconda colonna "scarico in rete fognaria", di cui all'allegato 5 alla parte III del Dlgs 152/06.

Inoltre, L'applicabilità della deroga al trattamento di rifiuti presso l'impianto di depurazione è limitata alle condizioni di cui all'art 110 comma 2, secondo cui, l'autorità competente, di cui all'art 124 dello stesso Dlsg, d'intesa con l'Autorità d'Ambito, può concedere al gestore l'autorizzazione nelle condizioni indicate dallo stesso comma, ossia: in relazione a particolari esigenze, limitatamente alla capacità residua dell'impianto di depurazione e se la natura chimica dei rifiuti è compatibile con il ciclo di depurazione di trattamento. Tale deroga è assentibile attraverso il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 208 di cui alla parte IV del Dlgs 152/06.

In conclusione, l'attività proposta ricadrebbe nell'ambito di applicazione del comma 2) art. 110 Parte 3a dLgs 152/06, dunque l'attività sarebbe esclusa dalla disciplina degli scarichi e ricadrebbe nella disciplina dei rifiuti. Con la conseguenza che l'attività andrebbe disciplinata con autorizzazione ai sensi dell'art. 208 di cui alla parte IV del Dlgs 152/06.

Si resta disponibili ad ogni eventuale richiesta e confronto.
Cordiali saluti.

Il Dirigente Responsabile
U.O. Pianificazione Strategica
(Ing. Marco Barbieri)

Firmato digitalmente da
MARCO BARBIERI

CN = MARCO BARBIERI
O = ARPAL
C = IT

Allegati /
Estensore Provvedimento: M.Montalbano, A. Conte, M.Madero, L.Bisio

Direzione Scientifica UO PST
Indirizzo Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 0106437220
arpal@pec.arpal.liguria.it
pst@arpal.liguria.it
www.arpal.liguria.it

C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001